



## Ordine Nazionale dei Biologi

TEL. (06) 57.090.1 r.a. - Telefax: 57.090.235  
00153 ROMA - Via Icilio, 7

Roma, 23 marzo 2020

Prot. 31487/2020

**On. Roberto Speranza**  
*Ministro della Salute*  
[gab@postacert.sanita.it](mailto:gab@postacert.sanita.it)

**E p.c. On. Andrea Mandelli**  
*Presidente*  
*FOFI*  
[posta@pec.fofi.it](mailto:posta@pec.fofi.it)

**OGGETTO: Test immunologici CoVID-19**

On. Ministro,

il Presidente della FOFI, con grande senso di responsabilità, ha dato immediato seguito, con circolare n. 12058 del 19 marzo 2020, alle indicazioni contenute nel comunicato del Comitato tecnico scientifico istituito ai sensi dell'OPCM n. 630 del 3 febbraio 2020 (CTS) 18 marzo u.s. in ordine alla inattendibilità dei test rapidi per l'individuazione dei pazienti affetti da CoVID-19, invitando i Presidenti degli Ordini dei farmacisti a dare massima diffusione del comunicato fra gli iscritti al fine di evitare che tali test siano resi disponibili in farmacia.

Il CTS ha, infatti, chiarito che, a oggi, i test basati sull'identificazione di anticorpi (sia di tipo IgM che di tipo IgG) diretti verso il virus SARS-CoV-2 non sono in grado di fornire risultati sufficientemente attendibili e di comprovata utilità per la diagnosi rapida nei pazienti che sviluppano COVID-19 e che non possono sostituire il test classico basato sull'identificazione dell'RNA virale nel materiale ottenuto dal tampone rino-faringeo.

Il CTS, in definitiva, ritiene indispensabile la conduzione di valutazioni comparative tra i risultati ottenibili attraverso l'impiego dei tamponi e i test rapidi nell'ambito di studi rigorosamente condotti.

Tali evidenze si aggiungono alle perplessità che l'AMCLI (Associazione microbiologi clinici italiani, con nota del 7 marzo 2020, aveva illustrato

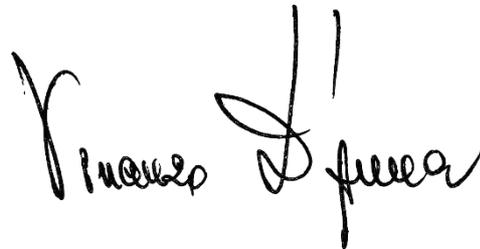
all'Assessore al Welfare della Regione Lombardia (che, a ogni buon fine, si allega).

In questo contesto, al fine di scongiurare il rischio di creare disorientamento nella popolazione e, soprattutto, il proliferare di eventuali falsi negativi, si ritiene necessario dare massima diffusione di tali evidenze, attivando ogni canale di comunicazione istituzionale.

L'Ordine nazionale dei biologi è, naturalmente, pronto a fornire il supporto che il Ministero riterrà necessario in tale direzione, reputando indispensabile, in questa straordinaria fase emergenziale, evitare iniziative sganciate da un opportuno coordinamento a livello centrale.

Il Presidente

Sen. Dr. Vincenzo D'Anna

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Vincenzo D'Anna', written in a cursive style.